Anno XXXIII. - N 27[illegible]. Lunedì 22 Novembre 1880 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

officiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 21. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati o articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

CONGHIETTURE

Il ministero, a cui già vaticinammo ignominiosa fine, tira innanzi gli ultimi giorni ricorrendo a tutti i mezzucci leciti e illeciti pur di esalare il più tardi possibile l' estremo sospiro.

Intanto gli eredi presuntivi si arrabattono per entrare nelle buone grazie dell' augusto esecutore testamentario.

Il capo de' dissidenti.. calabresi, arrogatosi il diritto di *leader* del partito, e indossatane la giornèa, sollecitò ed ebbe un'udienza da S. M.... — mentre il capo de' dissidenti...... siciliani passeggia fieramente sul colle... Aventino; e la *Montagna* attende a *girondinare* l' Italia.

L'avv. Zanardelli - ilare e sereno - mena il can per l'aia con la relazione su la riforma elettorale.

—

Tornano in campo le voci, di cui riferimmo l' eco negli scorsi giorni, che designano il presidente della Camera, onorevole Farini, a trarre la Corona dall' imbarazzo che le dovrà necessariamente creare l' imminente crisi.

L' onorevole Farini, che fu ognora riluttante ad assumere sì arduo mandato in simili contingenze, si piegherà egli stavolta a' buoni offici di Sua Maestà?

Ne dubitiamo.

Il buio anzichenò anarchico della situazione non permetterebbe, parci, al presidente della Camera di corrispondere pienamente alla fiducia del Re e alle impazienze legittime del paese, il quale aspetta da lungo tempo un governo onesto e saggio.

Epperò la soluzione della crisi impensierisce forse Re e paese più ancora della stessa crisi in cui il gabinetto attuale si avventura con cinico procedere.

—

È noto a chiunque tenga dietro costantemente al movimento politico interno, che il Depretis — dolorosa verità — unica garanzia di conservazione monarchica — ha per divisa: *après nous le déluge*; così che tolta alla formula questo termine fondamentale, le istituzioni verrebbero esposte a tutte le peripezie dell'ignoto — o quanto meno al ritorno dello *statu quo ante* con il Cairoli capo di lista!

Gli avversari, d'altronde, pretendono la destra scissa e disorganizzata; pretesa erronea che si risolve in un desiderio prepotente ch' essa manifesti la propria insufficienza.

Altri vuole intravedere un'alleanza dell' onor. Sella con un innominabile capo di gruppo dissidente in mezzo al caos degli attuali partiti parlamentari.

Parlasi eziandio con insistenza, e corrobora la notizia la parola di autorevoli diarii di parte nostra, di una imminente trasformazione, o meglio di una evoluzione di talune spiccate individualità della maggioranza verso la destra, la cui base verrebbe così allargata e concilierebbe quindi un rimpasto se non totalmente omogeneo, almeno tollerabile e — forse — rispettabile.

A ogni modo, al ministero non rimane che raccomandarsi a Dio.

—

Deploriamo qui anche noi la noncuranza de' rappresentanti della nazione, che lungi per quattro quinti dalla Camera lasciano a pochi alacri il fare le leggi.

Forsecchè la maggiorità — ambizioni e ricompense a parte — è disamorata oggimai del sistema parlamentare? Non credesi più nella efficacia delle sue funzioni?

Comunque, noi invochiamo l' ora suprema in cui

« Ministri al *ponte* avversi e probe Càmere,
« Popoli grati, compatti eserciti,
« Salda a le Maestà Loro sul vèrtice
« Manterran la Corona d' Italia!

ab

Per l' esercizio dei Tramways a vapore

Ecco la circolare, da noi già annunziata, emanata dal Ministro dei Lavori Pubblici, e indirizzata ai Prefetti e ai Regi Commissari tecnici per le norme con cui provvedere a eliminare possibilmente i pericoli inerenti all'esercizio dei *tramways* a vapore:

Roma, 15 novembre.

Gli infortuni che con frequenza si verificano sui *tramways* esercitati con macchine a vapore, hanno richiamato l' attenzione del Governo, il quale se ha potuto, entro i limiti consentiti dalla legge; secondare lo sviluppo di questo nuovo mezzo di locomozione, svincolandolo da molteplici formalità, non deve però tollerare che la sicurezza del transito ordinario sulle vie, e specialmente su quelle di grande traffico, ove sono stabiliti i *tramways*, venga menomamente compromessa per difetto di sorveglianza o per inadempimento, da parte degli esercenti, delle misure di cautela prescritte dai veglianti regolamenti e dai decreti di autorizzazione dell' esercizio.

Le vie ordinate sulle quali sono stabiliti i *tramways*, presentato in molti casi condizioni altimetriche e planimetriche difficili, con forti pendenze e con curve di raggio minimo; per cui, il trasgredire le condizioni imposte per il *maximum* di velocità e per il numero delle carrozze che le locomotive devono rimorchiare, può esser causa di gravi disastri.

Condizione poi esenzialissima di sicurezza è quella, che il personale addetto all' esercizio dei *tramways*, e specialmente i macchinisti, abbiano le cognizioni ed i titoli che si richiedono allo esercizio delle loro funzioni.

Su questi punti io richiamo l' attenzione dei signori Prefetti e dei Regi Commissari tecnici per lo esercizio delle ferrovie onde non siano tollerati abusi o negligenze nell' eseguimento delle prescritte condizioni; trovando essi nelle leggi e nei regolamenti sulla materia, facoltà sufficienti per richiamare i trasgressori all' osservanza dei loro doveri o per assoggettarli, ove occorra, alle penalità sancite dalla legge.

Un pericolo immediato nelle attuali condizioni di esercizio dei *tramways*, deriva specialmente dai treni notturni, avendo l' esperienza dimostrato che ad evitare pericoli di contatto e di urto improvviso coi veicoli ordinari e coi pedoni non bastano di nottetempo le ordinarie precauzioni.

È per ciò, che alcune prefetture, preoccupandosi della necessità di porre un riparo a questo stato di cose, non hanno esitato, pei *tramways*, ad inibire con apposite ordinanze i treni notturni.

Senza entrare in altre considerazioni, io lascio ai signori Prefetti di giudicare della opportunità di adottare o meno uguale misura per i *tramways* a vapore in esercizio nelle provincie rispettive, punto non dubitando che tanto per questa, quanto per tutte le altre cautele dirette a tutelare la vita delle persone, essi non prenderanno norma che dal pubblico interesse.

Il ministro: BACCARINI.

Premiazione scolastica

Pubblichiamo il discorso pronunziato Sabato al Tosi-Borghi dall' Assessore all' istruzione, Avv. Cavalieri:

Signori

L' Amministrazione Comunale, piuttosto che intrattenervi con parole proprie sulle condizioni morali delle Scuole Elementari, preferisce farvi conoscere il giudizio pronunciato su di esse dall' autorevole giurì della VI Esposizione Didattica Nazionale, tenutasi in Roma. A noi, cui la cara missione dà sensi di paternità, potrebbe far velo il grande affetto, a quei valentuomini scevri da qualsiasi prevenzione fu stregua l' imparzialità. Sono poche frasi, ma riassumono un serio esame. Giudicatene voi stessi:

« Il Comune di Ferrara, già altre volte incoraggiato con diplomi e premi speciali nelle Esposizioni Didattiche di Bologna, Napoli, Venezia, Torino, ed onorato della medaglia di benemerenza dal R. Ministero della Pubblica Istruzione, si presenta per la *prima volta* in quest' anno con una *completa* e *svariata* mostra circa l'ordinamento generale delle sue scuole. Per le classi *infantili* e le quinte *facoltative*, per i registri *scolastici* ed il suo *regolamento*, per le aule cresciute in breve tempo da **28** a **106**, per gli stipendî *normali* al personale insegnante con diritto a pensione e soprassoldo, per le scuole serali, festive e complementari in numero di **60**, per i larghi soccorsi ad altre *istituzioni* promotrici dell' istruzione primaria e secondaria, merita di essere classificato nella *prima* Categoria. »

La stampa d' ogni parte ha fatto unanime plauso alle onorificenze assegnateci; il Comune di Ferrara ha rese le debite grazie al personale dirigente l' Ufficio d' Istruzione, agli egregi Sopraintendenti, alle gentili Ispettrici, a Maestri e Maestre; ora è giustizia farne parte a voi, Alunni ed Alunne, che vi presentate a prendere il premio del vostro profitto, della vostra condotta, della vostra diligenza.

Abbiamo ottenuta la medaglia d'oro — come quella conferitaci dal R Governo — per l' incremento generale dell' istruzione ed educazione popolare; abbiamo ottenuta la medaglia d' argento per l' ordinamento complessivo delle Scuole Primarie; abbiamo ottenuta la medaglia di bronzo per alcuni fabbricati urbani e per quello rurale di recente costruito a Boara.

Ci arresteremo ora dinanzi a queste ricompense? Forse che procede tutto a dovere e non occorre niun altro immegliamento in questo ramo vitalissimo della Civica Amministrazione? Nò davvero; comunque soddisfatti del buono che ne fu dato conseguire, miriamo sempre a più alto ideale con animo ansioso di raggiungerlo.

Saremo giudici severi del nostro operato e col valido appoggio dell' Autorità Scolastica e della Pedagogica Ferrarese, del Capo Divisione e dell' Ispettore Didattico studieremo diligentemente ogni questione.

Di così fatto desiderio di perfezione offrimmo prova negli anni decorsi e possiamo porgervene una eloquente oggi stesso.

Si è creduto bene di provvedere ad un bisogno sentito da lungo tempo ed avvertito con nobile insistenza dal giornalismo locale, al trasferimento cioè in un edificio ampio, centrale — che potrà speriamolo soddisfare ai comuni desideri —, dei corsi di S. Giuseppe e S. Paolo, ridotti omai a mendicare ambienti, non sempre adatti.

E siccome urge provvedere a' nuovi banchi si è richiamato dal R. Museo Pedagogico un nuovo modello, che ci parve migliore di quelli esistenti.

Anco un altro pensiero ci sta nell' animo — a rendere sensibile l' insegnamento — e non andrà guari che Ferrara altresì offrirà a' suoi docenti una raccolta di oggetti coordinata a tale scopo; così pure, affinchè i giovanetti a noi affidati acquistino l' abito dell' economia e della previdenza, non ci stancheremo dal raccomandare loro di accorrere con fiducia e zelo alle Casse di Risparmio. È codesto un efficace mezzo per combattere preventivamente il vizio ereditario ed inveterato del lotto.

Molti e particolareggiati sono i dati statistici, che accompagnano l' elenco dei premiati; noi vi parleremo soltanto — a titolo d' onore — di una giovinetta, per nome Cerruti Iole, che uscita dalla quinta complementare, ha in quest' anno conseguito per esame con molta lode uno dei posti gratuiti

nella scuola Normale della vicina Bologna. Adessa, già distinta col premio di diligenza, il cav. Bergando, benemerito Soprintendente, ed il prof. Penolazzi, Capo Divisione, vollero assegnato il primo: un libretto di Cassa di Risparmio per L. 50 oltre ad un volume, contenente alcune opere di Cantù e D'Azeglio ed il secondo: una medaglia dorata.

Un atto commendevolissimo è la generosa rinuncia dell'alunna Boghen Emma al premio Vittorio Emanuele di L. 100 — stabilito dalla Congregazione di Carità — in favore di due colleghe meno agiate di Lei; fortunata te, che a mente eletta accoppî cuore gentile e che attesti come la Scuola Pubblica coll'indirizzo attuale diventi ogni giorno più educativa e nazionale.

Sinchè i concittadini ci porgeranno aiuto e consiglio, sinchè gli insegnanti persevereranno nell'amore al bene, l'opera nostra sarà agevole, noi ci raccomandiamo agli uni e agli altri, paghi soltanto di non *esser secondi* nel fermo proposito di allevare una generazione, degna dell'Italia ricostituita.

VIVA IL RE;
VIVA LA REGINA!

Pel genetliaco di S. M. la Regina

Ecco il monologo recitato sabato sera dalla signorina Baruzzi e scritto per la circostanza dal Prof. Ruffoni:

Io vi chiedo un evviva a Sua Maestà la Regina d'Italia. Mi rivolgo a a Voi Signore, che non siete elettrici, che non avete avuto per anco dal progresso delle istituzioni politiche il diritto di nominare i Consiglieri Comunali e i Deputati al Parlamento; ma invece di questi dubbiosi concetti di facoltà governative.... (da voi forse non impazientemente invocate)... avete innato il culto delle cose belle, e quella sensività morale che vi eleva all'impero di Dee custodi della famiglia e dell'amore. Mi rivolgo a Voi o signori, che accoppiate alla vigile coscienza civile una ricreante estetica della vita; a voi, giovani operosi, che avete la salute sul volto, la baldanza nel cuore, il guardo limpido nell'avvenire; a voi, soldati pazienti e valorosi, intemerata guardia della nazione, che combatteste e combatterete sempre per l'onore e la salvezza della patria redenta; a voi, tutti o cittadini, che qui siete convenuti per impulso di festa e di pensiero gentile, dopo aver detto: riposo dal quotidiano lavoro, tregua dai travagli molteplici, armistizio al dissenso delle opinioni, per essere uniti e lieti nel benedire alla virtù splendente sul trono d'Italia.

È inutile dichiararlo: io non sono stata nè grande nè minima parte della gloriosa rivoluzione che ci ha portati dal lutto di Novara alla unità! Ma ho saputo, vedo, ed ammiro giuliva che la magnanima rassegnazione, la costanza invitta, la sagacia profetica degli ardimenti, l'accordo sincero della Dinastia di Savoja e del Popolo Italiano, ci han data questa libertà, da trasmettere florida ed incontaminata ai nostri figli. Liberi adunque, (col mio cervello femmineo io penso) dobbiamo essere meritevoli delle sorti virilmente conquistate, serbandoci dignitosi e giusti.

E voi, o signori, nel gridare *Evviva* alla Regina d'Italia, dimostrate equità di giudizio, meditata riconoscenza, decoro di cittadini.

Il popolo non è cortigiano nè bilioso, e l'Italia non sarà.... nè ingrata, nè servile; .. essa oggi proclama per mille e mille bocche che v'hanno nelle pubbliche vicende degli affetti immutabili, delle memorie intime, dei beneficî preziosi, dei vincoli storici protetti dall'universale sentimento di rettitudine....; l'Italia oggi ilare, schietta ed altera, festeggia il compleanno della Regina, come quella solennità che avviva i ricordi del nazionale riscatto, irradiandoli colla grazia di una principessa diletta.

Nè certo è temerità od usurpazione che noi donne innalziamo riverenti, ed amorevoli augurii alla Consorte del Re. Verso il Capo dello Stato le speranze e la devozione di tutti quelli che lo rammentano a Custoza insieme all'insanguinato fratello, e fanno omaggio al suo carattere, e confidano nella sua provvida autorità.... Per Margherita, la preghiera vostra al Cielo, o donne trepide sulla cuna del pargoletto, a fianco dell'affaticato e pensoso marito...... la preghiera che siano esauditi i suoi voti di madre e di sposa, e che Ella duri sempre conforto alla reggia... dolce vanto del popolo

Così noi donne, lasciando negli obliati sepolcri l'esempio delle ipocrite lodi e degli umili canti che un dì profanarono poesia e verità, esprimiamo candidamente un desiderio pio, che i posteri non dimenticheranno, e che i viventi, voi o signori me lo attestate, ripetono con sollecitudine amica.

Dacchè le colpe della poesia ho ricordato, per contrapporre alle larve delle antiche letterature defunte, ai traviamenti dell'arte passata, la semplicità espansiva delle nostre acclamazioni alla Regina d'Italia, non vi dispiaccia che alla freschezza della onesta poesia odierna, io domandi un alito di fragranza per raccomandare i miei poveri applausi a Margherita. L'ora invita alla soavità delle immaginazioni; l'aria, qui dentro commossa da un caro nome, parmi illuminarsi di placidi splendori primaverili; porgiamo dunque l'orecchio al non perituro suono del metro d'Alceo, rinnovato nello squillante verso agilissimo di Giosuè Carducci.

Voi lo sapete: il poeta repubblicano avvicinatosi a Margherita vide nella fulgida Regina la biblica *mulier amicta sole* — la donna di sol vestita —; e improvvisando quel suo carme che è una pagina esultante ed un atto cavalleresco — troppo alto per avere imitatori! — ricorse quasi smarrito ai vaticinj lontani dei sacri poeti per rinvenirvi la immagine della *mite* e *bella* Regina;.... gli echi e la solitudine interrogò dei castelli famosi; vagò nella età entusiastica dell'armi, delle cortesie e degli amori...... nelle visioni dell'Alighieri;... salì alle stelle, e contemplò Margherita ridente e propizia come il bianco astro di Venere; quaggiù in questa tribolata terra, sentì la gente compiacersi di Lei *qual di figlia che vada all'altare;* intese la verginetta dire a Lei, *come a suora maggior — Margherita!* — e volando infine generoso e irresistibile sulla mansuefatta strofe Alcaica, offerse all'inclita Donna la corona già votata dalle Grazie, coll'augurio che ha la vastità del Buonarroti, la tenerezza e l'abbandono di un bacio fraterno:

« Salve o Tu buona, sin che i fantasimi
« di Raffaello ne' puri vesperi
« errin d'Italia, e fra' lauri
« la canzon del Petrarca sospiri.....

Al Re Galantuomo succede il Re leale; la sua Consorte è celebrata la *buona*, in codeste solenni forme della lirica che, meglio della parola individuale di un poeta, sono la musica arcanamente suggerita al poeta dall'anima del popolo, e dall'incanto superiore di una leggiadria ideale; non è quindi artificio...... non è adulazione, indirizzare un saluto a Casa Savoja, a Sua Maestà la Regina d'Italia.

Ed il saluto, nobile e conscio, io odo erompere già dal vostro cuore. Con l'autore dei *Miserabili*, Voi affermate, che nel secolo decimonono c'è una grande cosa: la libertà! E voi onorate la regnante Dinastia, la quale al più puro spirito di libertà commise gloria e fortuna.

Notizie Italiane

ROMA 20. — Oggi pel compleanno della Regina, la città è tutta imponentemente imbandierata.

Grande ricevimento al Quirinale. Furono ricevuti la Casa civile e la Casa militare, i Ministri, i Presidenti del Senato e della Camera, la Deputazione comunale e provinciale.

Furono presentati alla Regina moltissimi e splendidi *bouquets*.

Gli Uffici e le Scuole rimasero chiusi.

Stasera pranzo privato al Quirinale, a cui sono invitate la Casa civile e quella militare.

Il corso e gli edifici pubblici sono illuminati.

— Stasera, mentre la banda musicale suonava sulla piazza Colonna affollata, dovette interrompere il primo pezzo, essendo obbligata dalle grida clamorose del pubblico a suonare la marcia reale, che fu ripetuta molte volte tra le acclamazioni di *Viva la Regina!*

Una immensa folla, preceduta dalla banda stessa e da bandiere, s'avviò al Quirinale, dove avvenne un'imponentissima dimostrazione. La Regina fu acclamatissima, e dovette affacciarsi per tre volte al balcone. Fu una dimostrazione monarchica significantissima.

Le persone che la fecero ascendevano a molte migliaia.

— È giunto a Roma l'on. Sella. L'adunanza dell'Opposizione avrà luogo probabilmente martedì.

— Alla Commissione per la riforma delle Opere Pie, il ministro Depretis ha presentato un progetto di riforma con poche urgenti modificazioni alla legge vigente. Esso venne deferito a una sotto Commissione composta degli onor. Corbetta, Costantini, Codronchi, Salaris, la quale ha approvato ieri il progetto ministeriale.

REGGIO EMILIA — Dall'*Italia Centrale* di ieri apprendiamo la notizia della morte avvenuta ieri stesso alle ore 8 ant. in Reggio Emilia del cav. Carlo Nobili Comandante il R. Deposito cavalli stalloni.

NAPOLI — Dicesi essere probabile che venga sciolto il Consiglio provinciale di Napoli. Il Ministero si appiglierebbe a questo partito per mettere a dormire l'inchiesta Astengo, quando con questa concessione potesse riconciliarsi coi dissidenti di Napoli.

Notizie Estere

TURCHIA — Il Sultano ha inviato Dervisch-Pascià a tagliare le comunicazioni o ad impedire l'approvvigionamento dei viveri nel campo albanese.

— È smentita la notizia d'un combattimento fra Turchi e Albanesi. Le cannonate che furono udite presso Dulcigno erano una salva per la festa del Bairam.

SPAGNA — Si ha da Madrid che in seguito al complotto militare che si sarebbe scoperto allo scopo di abbattere il governo di re Alfonso, completto al quale avrebbero preso parte parecchi generali fra cui Serano, furono adottate precauzioni militari in varie città del regno.

Cronaca e fatti diversi

La festa di Sabbato. — Al tocco aveva luogo al Teatro Tosi-Borghi la *solenne distribuzione* dei premî agli alunni ed alunne delle Scuole Elementari Urbane e Suburbane, che nell'anno 1879 se ne resero meritevoli.

Assistevano alla premiazione le Autorità civili e militari, accolte dalla marcia reale.

Il benemerito avv. cav. Adolfo Cavalieri, leggeva un acconcio discorso di circostanza, che venne spesso interrotto ed alla fine coperto da calorosi applausi.

Una folla numerosissima era accorsa a questa bella festa dell'istruzione, — ed abbiamo noi pure provato un grato sentimento di compiacenza, nel vedere tanti giovanetti e giovanette raccogliere il premio dovuto alle loro tenere fatiche.

Ci siamo compiaciuti eziandio nell'ammirare il grande numero dei premiati, la qual cosa ci fece persuasi del provvido affetto, con cui si istruiscono queste giovani menti, ed i risultati incontestabili che si ottengono. E di ciò vanno lodati l'egregio Assessore cav. Adolfo Cavalieri e gli altri benemeriti funzionarj ed impiegati che con lui dividono il grave compito del pubblico insegnamento, perchè nulla trascurano per meritarsi la stima e la fiducia della intera nostra cittadinanza.

Dei due premî straordinari Vittorio Emanuele di L. 100 — fondazione della Congregazione di Carità di Ferrara sul Patrimonio dell'Opera Pia Bonaccioli anno 1878 — l'uno toccò a Bagni Tullo e l'altro a Boghen Emma. Quest'ultima lo rinunciò, con pensiero gentile a vantaggio di due colleghe meno agiate e succedenti a lei nella scala di merito; della macchina da cucire e del libretto di Risparmio per Lire 50, assegnati come negli anni decorsi dall'Assessore Cavalieri, la prima fu aggiudicata alla Brancaleoni Dircea, il secondo a Perelli Cesare. L'allieva di 5ª complementare — Cerruti Jole — che ottenne testè con molta lode uno dei posti gratuiti di scuola normale — ebbe, oltre il premio ordinario di diligenza, dal soprintendente Bergando, un ricco volume illustrato ed un libretto di Risparmio per Lire 50, dal prof. Penolazzi: una medaglia distinta.

— Nella sera gli edifici si illuminavano mentre la Banda cittadina allegrava dei suoi concenti la numerosa popolazione sulla piazza principale.

Nello stesso Teatro Tosi-Borghi aveva luogo una imponente dimostrazione di rispettosa riverenza alla amata Regina.

Il teatro *au grand complet*, adorno di festoni, colle bandiere dei varj Istituti scolastici, presentava un superbo colpo d'occhio. La marcia reale venne suonata e ripetuta sei volte tra frenetiche acclamazioni stando le molte eleganti signore in piedi e gli uomini a capo scoperto. Dal lucernaio si facevano cadere migliaia di biglietti colorati esprimenti voti e augurj per il Re, la Regina e il valoroso nostro esercito. Ordine perfettissimo e nessun grido che accennasse a diversi affetti, a contrarie aspirazioni. Una splendida conferma, insomma, delle riflessioni che intessevano sabbato il nostro riverente saluto alla Regina, ove parlavamo della sincera fede monarchica, del patriottismo e dall'ammirabile buon senso di tutte le classi della nostra popolazione.

Dopo il primo atto dell'opera *Marta* veniva dalla signorina Adele Baruzzi recitato un Monologo scritto espressamente per la circostanza dell'egregio nostro amico Prof. Ruffoni.

La signorina Adele Baruzzi recitò il Monologo con espressione chiara ed opportuna e con molta intelligenza. Essa fu giustamente applaudita. I critici più severi hanno dovuto riconoscere che il lavoro del Ruffoni, quantunque breve, sarebbe stato difficile e gravoso anche per un'artista drammatica; e ciò torna a meritata e singolar lode della signorina Baruzzi che dinanzi ad un pubblico imponente ha saputo superare assai bene non piccoli ostacoli, e ha dato nuovo saggio di talento, e di lodevole zelo.

Entusiastiche acclamazioni accolsero ripetutamente al proscenio la signorina Baruzzi e il Ruffoni.

Elogi a quelli di casa non tocca a noi il farne. Ci limitiamo pertanto a pubblicare in altra parte del giornale il Monologo, sapendo di far cosa grata a molti dei nostri lettori.

Così Ferrara ha decorosamente commemorato il fausto genetliaco della Regina Margherita e coi suoi applausi e coi suoi evviva alla Eccelsa Donna ha affermato anco una volta la sua fede e le sue speranze verso la gloriosa Dinastia che per fortuna d'Italia ne regge i destini.

Cronaca del bene. — La signorina *Leoni Mirra*, una delle due giovinette, cui erasi ripartito il premio rilasciato dalla collega *Boghen Emma*, ha alla sua volta con lodevole filantropia rinunciate le L. 50 assegnatele, a beneficio del Comitato locale pei fanciulli scrofolosi.

Riceviamo dal R. Sindaco con preghiera d' inserzione la seguente lettera:

Egregio sig. Direttore

22 Novembre 1880.

Non prendo la penna per rilevare e confutare tutto ciò che alla *Stella d' Italia* di Bologna si scrive in una corrispondenza ferrarese inserita nel suo numero 325. Non mi preoccupo di discutere l' autorità dell' anonimo corrispondente, ma mi preme di giustificarmi innanzi ai miei concittadini che mi furono generosi del loro suffragio, dall' appunto fattomi concernente la nomina del sig. avv. Giovanni Boldrini ad assessore delegato.

Siffatta delegazione era richiesta pel legale andamento degli atti amministrativi. Difatti, il Boldrini venendo rieletto assessore Comunale, perdeva il grado di anzianità. Il cav. avvocato Adolfo Cavalieri *più anziano*, come dice l' anonimo, si era congedato formalmente dall' Amministrazione per occuparsi, come fece assai utilmente, per la Esposizione Didattica di Roma. Or bene; in mia assenza chi avrebbe avuta la legale Rappresentanza Municipale?

La Legge Comunale, art. 108, giustifica il mio operato. Mancando l' assessore anziano era indispensabile delegare altri in sua vece.

Ho dovuto rendere di pubblica ragione queste mie poche linee, non già perchè io sia l' uomo di preoccuparmi, come dissi, di apprezzamenti insidiosi specialmente di coloro che si nascondono dietro una sigla qualunque, ma soltanto perchè ho sentito il dovere di allontanare ogni dubbio che io avessi preferenza per l' una persona più che per l' altra, mentre io stimo, apprezzo in pari grado e rendo grazie a tutti quei buoni che ebbero ed hanno l' abnegazione di cooperare pel migliore andamento della pubblica cosa.

A. Trotti

Banca Mutua Popolare. — Ricordiamo agli azionisti che oggi alle 3 pom., nella sala dell' Istituto Tecnico, gentilmente concessa da quel Preside, avrà luogo la preannunziata adunanza per trattare degli importantissimi oggetti di cui sono edotti, fra gli altri: la costituzione della nuova Presidenza.

A comodo degli azionisti la votazione resterà aperta dalle 3 alle 6 pom.

Asta per il Dazio Consumo. — Alle ore 2 pom. di Venerdì 3 prossimo Dicembre, nella Residenza Munipale, ed avanti il Sindaco, od un suo Rappresentante, si procederà, mediante pubblica asta e con le norme prescritte dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, all' appalto dei Dazi di consumo Governativi, Addizionali e Comunali pel quinquennio 1881-85.

La base dell' asta è la seguente — *Canone annuo fisso e complessivo pel dazio al murato ed al forese* L. 900,000 - *Quota di partecipazione sugli utili riservata al Comune* L. 20 per 0|0, - e ad aumentare questa quota sarà aperto l' incanto.

L' asta si terrà ad estinzione di candela, e l' appalto sarà aggiudicato a chi farà un maggiore aumento della quota di partecipazione riservata al Comune, avvertendo che ciascuna offerta non potrà essere inferiore a lire 1 per 0|0.

Non si farà luogo all' aggiudicazione se non si presenteranno almeno due aspiranti, dai quali sia effettivamente fatta un' offerta.

Per l' ammissione all' incanto richiedesi il deposito nella Cassa Comunale di L. 2000 di rendita in cartelle del debito pubblico al portatore a garanzia provvisoria dell' asta, e di L. 15,000 in numerario per le spese d' asta e di contratto.

Alle ore 2 pom. precise di Mercoledì 8 Decembre p. v. scadranno i fatali per la presentazione delle offerte di miglioria del ventesimo sulla quota di partecipazione risultante dal primo esperimento.

Seguita l' aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà prestarsi al completamento della cauzione ed alla stipulazione del contratto entro giorni cinque dalla data dell' aggiudicazione suddetta, ed in caso di ritardo decadrà da ogni diritto, incorrendo anche nella perdita della cauzione provvisoria e del deposito per le spese.

Della tariffa daziaria e dei capitoli d' appalto sarà data comunicazione a chiunque nella Segreteria Comunale durante le consuete ore d' ufficio.

Tutte le spese occorribili per l' asta e pel contratto, non che quelle per la custodia e svincolo del deposito di cauzione, saranno a carico del deliberatario.

Il tempo che fa. — Troppa cuccagna, che il bel tempo fosse ancora durato! Il bollettino dell' Osservatorio meteorologico di New York non ha anche questa volta fallato e ieri mattina il tempo si mise alla pioggia e semi burrascoso. Ieri a sera poi, lampi, tuoni, acqua a catinelle come in una calda giornata di Settembre. — E oggi ancora il cielo è imbronciato e manda ad intervalli una minuta e uggiosa acquerugiola.

Panaro è rigonfio, e anche Reno è in rapido aumento.

Il servizio dei Civici Pompieri. — Una notificazione del Sindaco pubblica le disposizioni che riguardano il pubblico e che si contengono nel nuovo Regolamento debitamente approvato, pel corpo dei Pompieri Municipali.

Sacco nero. — Ieri sulla piazza delle Erbe certa Crovini Maria veniva derubata di un portafoglio contenente L. 4.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera riposo.

Teatro meccanico. — Questa sera cambiamento di spettacolo: *Il Lago di Garda - Lo stretto di Gibilterra* - nuovi quadri solubili. Rappresentazione a ore 8. Tutto il giorno sono vendibili all' ingresso del Teatro i biglietti numerati con che viensi ad evitare alla sera un inutile perditempo ai numerosi accorrenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

20 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 7°, 3 C
Alt. med. mm. 759,01	» mass.ª 15, 1 »
Al liv. del mare 761,15	» media 11, 2 »
Umidità media: 85° 1	Ven. dom. W, NE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Nebbia

21 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 8°, 6 C
Alt. med. mm. 759,56	
Al liv. del mare 761,63	» mass.ª 13, 6 »
Umidità media: 91°, 5	» media 11, 1 »
	Ven. dom. NE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Pioggia, Nebbia, Temporale

Altezza dell' acqua caduta mm. 31, 01.

22 Novembre — Temp. minima 10° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Novembre — ore 11 min. 49 sec. 46.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 20 Novembre

FIRENZE . . .	32	77	39	66	26
BARI	86	41	40	76	17
MILANO	17	15	43	83	1
NAPOLI	17	75	13	50	45
PALERMO . . .	57	10	15	72	64
ROMA	18	52	40	37	42
TORINO	3	52	62	8	72
VENEZIA . . .	65	67	85	2	47

GRATO ANIMO

Una febbre ardentissima ad oltre 40 gradi, con spasimi cerebrali spinti al delirio, mi aveva colta. La mia povera famiglia (lavandaj) mi affidò a questo Arcispedale, e fui posta nella sala delle donne, ove funziona ora per turno l' Egregio medico primario sig. dott. Gaetano Poli. In breve mi si dichiarò in malattia mortale. Io ne ricordo più niente. Mi pare d' aver sognato che mi foravano il cervello con spilloni d' oro roventi: che invece di sangue mi scorrevano fiamme di zolfo nelle vene: che tenebre dense fittissime si erano fatte intorno a me. Voleva piangere, voleva gemere, chiamare aiuto, ma io poteva niente di niente, e mi pareva di sognare che fossi morta, e dannata. Lentamente il sogno sparì; tornò la luce, la parola, il moto: a poco a poco sentii scemare, e cessò l' ardore che mi abbrucciava. Riconobbi la mia buona mamma che veniva a visitarmi, il mio caro padre, la mia amata sorellina, le buone suore e le inservienti che mi prodigarono pietose e materne cure, ed in uno slancio di riconoscente affetto gridai all' ottimo e bravo dottor Poli. *La tua scienza mi ha salvata; le tue intelligenti premure hanno vinto e debellato il reo malore: vivo perchè fosti solerte, energico, sapiente. Grazie buon Dottore! grazie!.... e dimmi quale fu la mia malattia?.... Un tifo, carina mia egli rispose, elevato alla più fatale fierezza, accompagnato e con prevalenza di fenomeni cerebrali, e bazza a chi guarisce.* Ed io che ora lo sono perfettamente, ho voluto farmi scrivere queste quattro parole di gratitudine da un vecchio signore che vuol bene a me ed alla mia famiglia, mentre poi mi piace firmarmi in segno di verità e grato animo.

Giuseppina Dianti

alunna delle scuole Elementari Comunali

Il sottoscritto si compiace dichiarare che nell' occasione di un grave incendio di cui fu colpito nello scorso ottobre che distrusse un suo fabbricato rustico con svernaglie assicurato presso la spettabile Compagnia L. Paterna rappresentata in Ferrara dal sig. Abramo Anau, la Compagnia stessa si prestò con tutta sollecitudine e correntezza alla liquidazione ed al pagamento del relativo danno.

Tanto attesto per la pura verità.

Ferrara 16 Novembre 1880.

firmato *Salomone Ravenna.*

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — Una grande dimostrazione è partita da piazza Colonna con musica e si recò al Quirinale, acclamando vivamente le LL. MM. il Re, la Regina ed il principino. Le LL. MM. ed il principino si affacciarono tre volte al balcone ringraziando la olla, la quale ritirò plaudendo vivamente ai sovrani.

Costantinopoli 20. — Dervisch deve marciare oggi verso Dulcigno con parecchi battaglioni. La Porta spera che la consegna si effettui entro otto giorni.

Ragusa 20. — Dervisch domanda un rinforzo di 4000 uomini.

Il consolato austriaco a Prisrendi è stato saccheggiato.

Parigi 20. — Il *Times* dice che Goschen dichiarò al sultano che l' Europa non pazienterebbe ancora più di dieci giorni circa Dulcigno.

Theram 20. — I persiani distrussero parecchi villaggi dei kurdi e si avanzano verso Chavaran.

Roma 21. — Iersera il teatro Argentina era illuminato a giorno. Il pubblico chiese l' inno reale che fu replicato tre volte fra vivi applausi.

Firenze 21. — Il duca d'Aosta è arrivato ed è stato ricevuto alla stazione dalle autorità.

(Non ancora pubblicati)

Roma 20. — *Cherburgo* 19. — I torrenti diretti su Trottebec sono pur essi straripati. Le truppe soccorrono gli inondati.

Nizza 19. — Malgrado le conclusioni del sostituito procuratore, due giornalisti sono stati condannati a dieci giorni di carcere ed a 2000 franchi per danni, per essere entrati nel domicilio dei padri delle missioni africane allorchè si eseguirono i decreti.

Firenze 20. — Per pioggie dirotte diversi fossi presso Sesto fiorentino inondarono buon tratto della campagna.

L' Ombrone straripò presso Poggio Caiano. Nessuna vittima. Le autorità accorsero a prestare soccorsi.

Roma 20. — CAMERA DEI DEPUTATI

Continuò ieri alla Camera senza notevoli incidenti la discussione del bilancio di grazia e giustizia. Parlarono gli on. Della Rocca, Bonomo, Chiaves, Fortis, Fazio e Serena L' on. Melchiorre relatore della Commissione e l' on. ministro guardasigilli risposero alle osservazioni che erano state loro rivolte dai varii oratori.

Anno XLII. N. 47.

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 14 al 21 Novembre 1880.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	28	75	29	—	—	—
» » buono mercantile	»	29	40	29	60	—	—
» » inferiore	»	26	50	27	—	—	—
» del Polesine	»	26	75	27	—	—	—
Formentone ferrarese	»	18	—	18	25	—	—
» del Polesine	»	18	50	18	75	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	25	—	25	50	2	10
Avena Ferrarese	»	18	50	19	—	1	50
» del Polesine	»	18	—	18	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	25	—	26	—	1	—
» colorati	»	24	—	25	—	1	—
Orzo	»	19	—	20	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	23	—	24	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cina	»	47	—	49	—	4	30
» fioretto	»	42	—	44	—	4	30
» indiano	»	34	—	37	—	4	30
Olio di oliva fino	»	150	—	165	—	9	10
» dell'Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	110	—	116	—	9	10
» dell'Abruzzo	»	—	—	—	—	9	10
Caffè Portorico	»	366	—	390	—	8	—
» S. Domingo	»	312	—	320	—	8	—
» Bahia	»	285	—	295	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	150	—	152	—	6	—
» in polvere	»	141	—	142	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	155	—	157	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	—	—
» in cassette	»	71	—	73	—	4	55
Legna combustibile forte	»	3	—	3	50	—	30
» dolce	»	2	50	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità	»	85	48	86	93	—	—
» comune	»	78	24	81	18	—	—
» inferiore	»	69	54	75	84	—	—
Scarti di canepa	»	60	85	63	75	—	—
Canaponi	»	—	—	—	—	—	—
Stoppe	»	55	05	57	95	—	—
Fieno	»	6	—	6	50	1	—
Erba medica	»	6	50	7	—	1	—
Paglia	»	3	—	3	25	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	115	—	120	—	2	60
» erba medica	»	122	—	140	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l' Ettol.	40	—	46	—	6	50
» 2.ª qualità	»	32	—	38	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva di Romagna	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - da 21. 50 a 21. 10 — Argento da 107. 50 a 105 50

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE
DAVIDE ROSSI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.